

Censimento dell'Industria e dei servizi: note terminologiche e metodologiche.

Note redatte a cura dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Lucca su documentazione ufficiale dell'ISTAT.

Rilevazione: 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi.

Obiettivo della rilevazione: fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico nazionale e locale.

Campo di osservazione della rilevazione: il censimento rileva in ciascun comune la consistenza numerica delle imprese (vedi definizione), e delle loro unità locali (idem), che operano in tutti i settori economici, ad esclusione di quelli di seguito elencati:

- coltivazione di colture agricole permanenti e non permanenti, riproduzione delle piante, allevamento di animali, attività miste (coltivazioni e allevamento), attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta (limitatamente alle attività di conservazione del territorio agricolo ed alle attività di manutenzione dello stesso);¹
- attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto;
- attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie o convivenze;
- organizzazioni ed organismi extra-territoriali.

Sono escluse dal campo di osservazione le istituzioni pubbliche² e le istituzioni non-profit,³ a prescindere dai settori di attività.

Data di riferimento della rilevazione: 31 dicembre 2011.

Definizioni:

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese, anche se costituite in forma artigiana: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli Enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa attiva: Impresa che, indipendentemente dalla propria posizione amministrativa o giuridica, svolge un'attività economica anche se a carattere stagionale, e impiega, per lo svolgimento di tale attività, i seguenti fattori della produzione: risorse umane (lavoratori indipendenti d/o dipendenti anche a tempo parziale) e beni capitali. Sono attive anche le imprese in concordato preventivo o in amministrazione controllata o gestione commissariale governativa o in liquidazione coatta o amministrativa.

¹ Le imprese che operano in tali settori sono rilevate nell'ambito del censimento dell'agricoltura.

² Le istituzioni pubbliche sono rilevate nell'ambito dell'omonimo censimento, condotto in contemporanea a quello dell'industria e dei servizi.

³ Le istituzioni non-profit sono rilevate nell'ambito dell'omonimo censimento, condotto in contemporanea a quello dell'industria e dei servizi

Impresa inattiva: impresa che ha sospeso la propria attività a causa di: eventi fortuiti (incendio, terremoto, ecc.), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti.

Impresa cessata: impresa che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero che non utilizza più né risorse umane né beni capitali. Un'impresa che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il personale, non deve considerarsi cessata, bensì inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività i seguenti casi: trasferimento in altra sede, modifica dell'assetto proprietario dell'impresa, decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'impresa, affitto dell'azienda. La data di cessazione è il momento in cui cessa l'attività; tale data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al Registro delle Imprese e all'Anagrafe Tributaria.

Impresa poli-localizzata: un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

Unità locale di impresa: impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio ecc..

Addetti: insieme dei lavoratori dipendenti e indipendenti di un'impresa.

Lavoratori dipendenti: insieme degli occupati legati all'impresa da un contratto di lavoro diretto, in base al quale percepiscono una retribuzione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprenditi;
- i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali;
- i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di inserimento;
- i lavoratori con contratto a termine;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Fra i lavoratori dipendenti rientra anche il personale temporaneamente assente per cause varie (ferie, permessi, maternità, Cassa Integrazione Guadagni).

Sono invece esclusi dal computo dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili di impresa o a *forfait*;
- per le società di capitali:
 - il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli d'amministrazione della società o dei consigli direttivi;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- il personale retribuito integralmente a provvigione;
- i coadiuvanti familiari;
- i volontari e i soci che, pur lavorando effettivamente nell'impresa, non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale e per i quali non sono versati contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti:

- il personale che, pur lavorando presso l'impresa è dipendente di altre unità giuridico-economiche o è iscritti nel libro unico del lavoro di altre unità giuridico-economiche (ad esempio, le imprese di pulizia o di sorveglianza, le agenzie di somministrazione di lavoro);
- i soggetti remunerati con fattura;
- i dipendenti in congedo di lunga durata, in aspettativa non retribuita.

Lavoratori indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa nell'impresa senza vincoli formali di subordinazione e la cui remunerazione ha natura di reddito misto (capitale/lavoro).

Rientrano fra i lavoratori indipendenti:

- imprenditori individuali;
- i liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro;
- i soci delle società di persone o di capitali (comprese le cooperative) a condizione che effettivamente lavorino nella società;

Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persone e di capitale e cooperative.

Lavoratori esterni: sono classificati come lavoratori esterni i collaboratori a progetto, quelli con contratto occasionale e i collaboratori con contratto occasionale di tipo accessorio (voucher).

Lavoratori temporanei: persone assunte da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata, la quale pone uno o più lavoratori a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo.

Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): classificazione gerarchica che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Per approfondimenti: <http://www.istat.it/it/archivio/17888> .